



Comune di Gaggiano

Città Metropolitana di Milano

C.A.P. 20083

Tel. 02.908.99.21

C.F. 82001390150

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 28/04/2025

**OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2025.**

Seduta Ordinaria Prima Convocazione

L'anno duemilaventicinque, addì ventotto del mese di Aprile alle ore 21:00, sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento delle adunanze del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Durante la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, risultano:

BAJ ENRICO	SINDACO	Presente
ACETI VALENTINA	CONSIGLIERE	Presente
BERARDI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
BORTOLOTTO ELEONORA	CONSIGLIERE	Presente
GORINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
GUALTIERI GABRIEL	CONSIGLIERE	Presente
PRAMPOLINI SARA	CONSIGLIERE	Presente
ZAIA FEDERICO	CONSIGLIERE	Presente
ZUCCATO LAURA	CONSIGLIERE	Presente
ZUCCA MARZIA	CONSIGLIERE	Presente
BENASSI LORENZO	CONSIGLIERE	Presente
COPPOLA AGNESE	CONSIGLIERE	Presente
NAVA LUCA	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti : 13

Totale Assenti : 0

Assiste il Segretario Comunale Dott. Paolo Maggi che provvede alla stesura del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Enrico Baj - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Illustra la proposta al Consiglio Comunale l'Assessore esterno Gian Luca Bianchi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che *“gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”*;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021 sopra richiamato ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d. “sganciamento TARI”);

PRESO ATTO che con l'articolo 43 comma 11 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. D.L. Aiuti), l'art. 3 comma 5-quinquies D.L. 228/2021 sopra richiamato è stato modificato mediante l'inserimento del seguente periodo: *“Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;

VISTO l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i, che istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente “Tari” diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;

PRESO ATTO che le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi

dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) vigente;

VISTI:

- l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la Deliberazione 363/2021/R/Rif emanata in data 3 agosto 2021 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario 2022-2025;
- la Determinazione 2/DRIF/2021 emanata in data 4 novembre 2021 con la quale l'Autorità ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la Deliberazione 15/2022/R/RIF emanata in data 18 gennaio 2022 e pubblicata in data 21 gennaio, con la quale l'Autorità ha emanato – all'articolo 1 - il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF) – Allegato A;

VISTA la revisione del Piano Finanziario TARI per gli anni 2024/2025 già adottata da questo Comune con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/04/2024;

VISTE

- la Deliberazione 386/2023/R/Rif emanata in data 3 agosto 2023, tramite la quale l'Autorità ha emanato disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel Settore dei Rifiuti Urbani;
- la Deliberazione 387/2023/R/Rif emanata in data 3 agosto 2023, con la quale l'Autorità ha definito specifici obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei Rifiuti Urbani;
- la Deliberazione 389/2023/R/Rif emanata in data 3 agosto 2023, tramite la quale ARERA ha emanato le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dal suddetto articolo 8, ai fini della rideterminazione, per

le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento;

- la Deliberazione 487/2023/R/Rif emanata in data 24 ottobre 2023, con la quale l'Autorità ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della Deliberazione 389/2023/R/Rif, di aggiornamento biennale dell'MTR-2;
- la Determinazione 1/DTAC/2023 emanata in data 6 novembre 2023 con la quale l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle Deliberazioni 363/2021/R/Rif e 389/2023/R/Rif;
- la Deliberazione 7/2024/R/Rif emanata in data 23 gennaio 2024, tramite la quale ARERA ha ottemperato alle sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla Deliberazione 363/2021/R/rif e adottato ulteriori disposizioni attuative relative all'aggiornamento del tasso di remunerazione ai fini delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025;

OSSERVATO che l'importo del Piano finanziario TARI 2024/2025 risulta pari ad € 1.452.450 per il 2024 e ad € 1.484.739 per il 2025;

RILEVATO altresì che ai fini della determinazione delle tariffe del tributo per l'anno in corso dovranno essere scomputate dall'importo di cui al punto precedente le detrazioni ex art. 1.4 della Determina ARERA 2/DRIF/2021 ottenendo così un importo pari ad € 1.445.779 per il 2024 e ad € 1.478.069 per il 2025;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *"Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali (che sono riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione) rispettivamente nella misura del 48,42% e del 51,58%;

RILEVATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999), è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

OSSERVATO che ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto (così come stabiliti nell'Allegato A alla presente deliberazione);

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e previste nel Regolamento TARI sopra richiamato;

CONSIDERATO che, in osservanza di quanto disposto dalla Deliberazione ARERA 363/2021, art. 7.8 *"Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2"*;

CONSIDERATO che l'articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. "Decreto Crescita", al comma 1 ha apportato modifiche all'articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l'articolo 15-ter che prevede *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dei Servizi Finanziari richiesto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. ==, astenuti n. ==, resi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025 (modalità di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche; coefficienti moltiplicatori);
2. di approvare, per l'anno 2025 e nel rispetto delle regole stabilite dalla Deliberazione ARERA 363/2021, le tariffe TARI esposte di seguito:

Tariffe per utenze domestiche – anno 2025

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	Superficie (mq)	N. nuclei con (n) componenti	TF (€/mq)	TV(€/N)
<i>FASCIA A</i>	1	199.726,00	1.681	0,61	49,31
<i>FASCIA B</i>	2	115.697,00	1.286	0,71	99,23
<i>FASCIA C</i>	3	73.652,26	758	0,79	126,96
<i>FASCIA D</i>	4	58.355,00	557	0,86	138,67
<i>FASCIA E</i>	5	14.614,00	133	0,93	184,90
<i>FASCIA F</i>	> 5	3.440,00	32	0,98	218,80

Tariffe per utenze non domestiche – anno 2025

Cod.	Categorie	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,55	0,83	1,38
2	Cinematografi e teatri	0,43	0,67	1,10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,05	1,34	2,39
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,02	1,48	2,50
5	Stabilimenti balneari	0,70	0,60	1,30
6	Esposizioni, autosaloni	0,55	0,64	1,19
7	Alberghi con ristorante	1,90	2,56	4,46
8	Alberghi senza ristorante	1,26	1,74	3,00
9	Case di cura e riposo	1,46	2,08	3,54
10	Ospedali	1,46	2,08	3,54
11	Uffici e agenzie	1,77	2,54	4,31
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,71	1,47	2,18
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,23	1,65	2,88
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,36	1,92	3,28
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,76	1,09	1,85
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,29	0,43	0,72
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,39	2,18	3,57
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,07	1,40	2,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,43	1,88	3,31
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,07	1,16	2,23
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,27	1,51	2,78
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,47	9,59	17,06
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,73	8,26	14,99
24	Bar, caffè, pasticceria	5,79	7,04	12,83
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,00	3,51	6,51
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,15	2,63	4,78
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,39	11,80	20,19
28	Ipermercati di generi misti	2,99	3,69	6,68

Cod.	Categorie	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,15	1,66	2,81
30	Discoteche, night club	1,84	2,25	4,09

3. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2025;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 13, contrari n. ==, astenuti n. ==, resi in forma palese;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto. In originale firmato.

IL SINDACO

Enrico Baj

Atto Sottoscritto Digitalmente

(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Paolo Maggi

Atto Sottoscritto Digitalmente

(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Comune di Gaggiano

Città Metropolitana di Milano

C.A.P. 20083

Tel. 02.908.99.21

C.F. 82001390150

Parere allegato alla proposta n. 15 del 02/04/2025

Avente per oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2025.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma - del Testo Unico sull'Ordinamento degli enti Locali – Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267;

Lì, 16/04/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Luigi Arioli / ArubaPEC S.p.A.
Atto Sottoscritto Digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Comune di Gaggiano

Città Metropolitana di Milano

C.A.P. 20083

Tel. 02.908.99.21

C.F. 82001390150

Parere allegato alla proposta n. 15 del 02/04/2025

Avente per oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2025.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

Considerato che tale provvedimento

COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Gaggiano;

Il Responsabile di Ragioneria esprime parere contabile favorevole alla presente proposta poiché comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Lì, 16/04/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZE E TRIBUTI

Luigi Arioli / ArubaPEC S.p.A.

Atto Sottoscritto Digitalmente

(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Comune di Gaggiano

Città Metropolitana di Milano

C.A.P. 20083

Tel. 02.908.99.21

C.F. 82001390150

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28/04/2025

Avente per oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2025.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA ED ATTESTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 - comma 1 - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza comunale, li' 30/04/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Maggi Paolo / InfoCamere S.C.p.A.
Atto Sottoscritto Digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Comune di Gaggiano

Città Metropolitana di Milano

C.A.P. 20083

Tel. 02.908.99.21

C.F. 82001390150

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28/04/2025

Avente per oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2025.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA ED ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 10/05/2025 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art.124 - comma 1 - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267.

Dalla Residenza comunale, li' 14/05/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Maggi Paolo / InfoCamere S.C.p.A.
Atto Sottoscritto Digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Comune di Gaggiano

Città Metropolitana di Milano

ALLEGATO A alla DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 DEL 28/04/2025

1. Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire secondo “criteri razionali”. Il riferimento a “criteri razionali” implica:

- a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso il seguente criterio:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	2.229.039,0	48,42%	2.374.159,0	51,58%	4.603.198,0

Segue, pertanto, la ripartizione percentuale risultante tra utenze domestiche e non domestiche, che si intende confermare per l'anno 2025:

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	48,42%
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	51,58%

2. Coefficienti ex D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

Tabella 1a - Coefficienti K_a per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	K_a Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
<i>FASCIA A</i>	1	0,80
<i>FASCIA B</i>	2	0,94
<i>FASCIA C</i>	3	1,05
<i>FASCIA D</i>	4	1,14
<i>FASCIA E</i>	5	1,23
<i>FASCIA F</i>	6 o più	1,30

Tabella 2 - Coefficienti K_b per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	K_b Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
<i>FASCIA A</i>	1	0,80
<i>FASCIA B</i>	2	1,61
<i>FASCIA C</i>	3	2,06
<i>FASCIA D</i>	4	2,25
<i>FASCIA E</i>	5	3,00
<i>FASCIA F</i>	6 o più	3,55

Tabella 3a – Coefficienti Kc per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Categorie per comuni > 5.000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,47
2	<i>Cinematografi e teatri</i>	0,37
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,90
4	<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,88
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	0,60
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,47
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,63
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	1,08
9	<i>Case di cura e riposo</i>	1,25
10	<i>Ospedali</i>	1,25
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,52
12	<i>Banche ed istituti di credito</i>	0,61
13	<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	1,06
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,17
15	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,65
16	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	0,25
17	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	1,19
18	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	0,92
19	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,23
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	0,92
21	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1,09
22	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	6,42
23	<i>Mense, birrerie, amburgherie</i>	5,78
24	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	4,97
25	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	2,58
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	1,85
27	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	7,21
28	<i>Ipermercati di generi misti</i>	2,57
29	<i>Banchi di mercato genere alimentari</i>	0,99
30	<i>Discoteche, night club</i>	1,58

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche; coefficienti Kd

Categoria	Categorie per comuni > 5.000 abitanti	Kd Coefficiente potenziale produzione
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	4,05
2	<i>Cinematografi e teatri</i>	3,26
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	6,54
4	<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	7,23
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	2,95
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	3,13
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	12,50
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	8,51
9	<i>Case di cura e riposo</i>	10,18
10	<i>Ospedali</i>	10,18
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	12,43
12	<i>Banche ed istituti di credito</i>	7,20
13	<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	8,05
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	9,39
15	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	5,35
16	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	2,08
17	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	10,67
18	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	6,83
19	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	9,18
20	<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	5,68
21	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	7,40
22	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	46,90
23	<i>Mense, birrerie, amburgherie</i>	40,40
24	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	34,40
25	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	17,16
26	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	12,84
27	<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio</i>	57,70
28	<i>Ipermercati di generi misti</i>	18,05
29	<i>Banchi di mercato genere alimentari</i>	8,12
30	<i>Discoteche, night club</i>	11,00